
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena <i>Distretto di Mirandola Area fragili</i>	INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI E SOCIOOCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID – 19.	Allegato 2
		Pag. 1 di 5
 Unione Comuni Modenesi Area Nord		06.05.2020

ISTRUZIONE OPERATIVA SUI COMPORTEMENTI DA ADOTTARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI e SOCIO- OCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID 19.

SCOPO

Lo scopo della presente Istruzione Operativa è quello di fornire istruzioni specifiche al personale per la realizzazione di interventi di sostegno a favore di utenti dei servizi semiresidenziali diurni sospesi a seguito emergenza COVID-19, in base al setting assistenziale intercettato e all'attivazione di progetti personalizzati.

PERSONALE COINVOLTO

Operatore Socio Sanitario, Educatore, Responsabile Attività Assistenziali, Animatore.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI



- Intervento a domicilio del disabile / anziano in rapporto, utente / operatore, 1/1
- Intervento sollievo a domicilio negli appartamenti Casa di Odette di Finale Emilia in rapporto, utente / operatore, di 1/1.

RESPONSABILITÀ

- Responsabile esecuzione attività e delle verifiche interne:
Gestore del Servizio di Centro diurno o centro socio riabilitativo diurno accreditati e centri socio-occupazionali.
- Verifica e controllo dell'attività:
Gruppo tecnico socio-sanitario multidisciplinare (UCMAN-AUSL)

PREREQUISITI

- PER LA PRESA IN CARICO IN SICUREZZA E' NECESSARIO CHE GLI OPERATORI SIANO GIA' STATI INSERITI IN UN PERCORSO DI SORVEGLIANZA SANITARIA.
- PRIMA DI OGNI INTERVENTO DEVE ESSERE COMPILATA L'ALLEGATA SCHEDA DI VALUTAZIONE PER RISCHIO COVID-19 CHE FA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE PROCEDURA E CHE DEVE ESSERE COMPILATA IN OCCASIONE DI OGNI ACCESSO.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Distretto di Mirandola Area fragili</p>	<p>INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI E SOCIOOCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID – 19.</p>	<p>Allegato 2</p>
 <p>Unione Comuni Modenesi Area Nord</p>		<p>Pag. 2 di 5</p>
		<p>06.05.2020</p>



FASI DI APPROCCIO ALL'UTENTE IN BASE AL SETTING DI INTERVENTO

SETTING DOMICILIO

- 1) Intervista telefonica, il giorno prima dell'inizio della presa in carico per la somministrazione dell'intervento, da parte del PUASS per valutazione eventuale sintomatologia suggestiva per COVID-19 a carico del disabile e/o del nucleo familiare attraverso l'utilizzo della allegata scheda di valutazione per rischio covid 19. Durante il colloquio si comunica, inoltre, la necessità di indossare la mascherina chirurgica, se tollerata, nel momento in cui si accoglierà l'operatore.
- Accesso dell'operatore al domicilio con divisa e mascherina chirurgica; se l'utente non può utilizzare la mascherina chirurgica l'operatore deve utilizzare la protezione oculare e il sovracamice monouso. Utilizzo nel setting di ulteriori DPI quali sovracamice monouso e guanti in nitrile non sterili monouso in caso di manovre assistenziali che comportino uno stretto contatto con l'utente (es. accesso ai servizi igienici, igiene della persona, somministrazione di pasto). Nel caso di manovre assistenziali con rischio di contatto con liquidi (biologici o altri), indossare una protezione oculare (occhiali protettivi a visiera o schermo facciale), un sovracamice idrorepellente o in alternativa, un sovracamice monouso e sopra un grembiule impermeabile e manicotti impermeabili. L'operatore deve avere con sé il flacone del gel alcolico.

Nel caso si effettuino procedure che generano aerosol l'operatore sanitario dovrà utilizzare il facciale filtrante FFP2/FFP3 in luogo della mascherina chirurgica, la protezione oculare (schermo facciale o occhiali a visiera), il sovracamice idrorepellente, il copricapo, i guanti in nitrile ed il sovrascarpe.

- 2) Al momento dell'accesso al domicilio è sempre necessario che l'operatore effettui correttamente l'igiene delle mani con gel idroalcolico.
- 3) Fare indossare la mascherina chirurgica all'utente, fargli effettuare o aiutarlo ad effettuare l'igiene delle mani con il gel alcolico o con acqua e sapone e procedere alla misurazione della temperatura, con termometro infrarossi senza contatto, che deve essere <37° C. Se la temperatura è superiore a 37 °C, l'operatore va via.
- 4) Compilazione dell'allegata scheda di valutazione per rischio COVID-19.
- 5) Durante l'attività mantenere sempre una distanza di almeno 1,5 metri ed evitare quindi contatti fisici con l'utente per quanto possibile
- 6) Al termine dell'attività guanti e sovracamice (ed eventuali altri dispositivi di protezione utilizzati), se non visibilmente contaminati, vanno eliminati nel contenitore dei rifiuti indifferenziati. Al contrario, se visibilmente contaminati e/o se il contatto con l'utente

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Distretto di Mirandola Area fragili</p>	<p>INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI E SOCIOOCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID – 19.</p>	<p>Allegato 2</p>
 <p>Unione Comuni Modenesi Area Nord</p>		<p>Pag. 3 di 5</p>
		<p>06.05.2020</p>

è stato stretto e prolungato, i dispositivi di protezione vanno eliminati nel contenitore dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

7) Mantenere una corretta aerazione dei locali.

SETTING APPARTAMENTI NUOVE CASE DI ODETTA (FINALE EMILIA)

Trattasi di tre appartamenti contigui, indipendenti e con ingressi separati ubicati nel Comune di Finale Emilia.

Il servizio erogato prevede l'inserimento della persona disabile per un massimo di una giornata garantendo, nel momento della fruizione, le attività più consone e adeguate all'ospite e un rapporto individualizzato, operatore/utente, 1:1.

Il disabile può, in alcune circostanze, rimanere a pernottare una notte nell'appartamento, assistito da operatore.

Si precisa, inoltre, che sono interventi attivati con carattere d'urgenza una tantum e quindi non prevedono la permanenza per giorni consecutivi dell'utente.

Le attività erogate possono essere diverse quali ad esempio:



- giochi di società
- ascolto di musica
- visione di film
- uscite all'aria aperta

Il giorno prima dell'inizio della presa in carico viene svolta intervista telefonica da parte del PUASS per valutazione di eventuale sintomatologia suggestiva per COVID-19 a carico del disabile e/o del nucleo familiare attraverso l'utilizzo della allegata scheda di valutazione per rischio covid 19.

Si comunica, inoltre, in corso di contatto telefonico, la necessità di indossare la mascherina chirurgica, se tollerata, nel momento in cui l'ospite arriva presso l'appartamento e di consegnare all'operatore l'allegata scheda di valutazione per rischio COVID-19 firmata.

ACCOGLIENZA

- L'utente viene accolto dall'operatore munito di divisa e mascherina chirurgica; se l'utente non può utilizzare la mascherina chirurgica l'operatore deve utilizzare la protezione oculare e il sovracamice monouso.
- L'operatore procede alla misurazione della temperatura corporea con termometro infrarossi senza contatto che deve essere <37 °C e, quindi, all'acquisizione della

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena <i>Distretto di Mirandola Area fragili</i>	INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI E SOCIOOCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID – 19.	Allegato 2
		Pag. 4 di 5
 Unione Comuni Modenesi Area Nord		06.05.2020

scheda di valutazione per rischio COVID-19, già compilata in precedenza dalla famiglia. Se la temperatura è superiore a 37 °C, non può essere eseguita la presa in carico dell'utente.

- L'operatore procede alla corretta igienizzazione delle mani dell'utente con soluzione idroalcolica e gli fa indossare una mascherina chirurgica, nel caso ne sia sprovvisto, per quanto possibile.

ATTIVITA'

- Durante l'attività mantenere sempre una distanza di almeno 1,5 metri ed evitare quindi contatti fisici con l'utente per quanto possibile.
- Utilizzo nel setting di ulteriori DPI quali sovracamice monouso e guanti in nitrile non sterili monouso in caso di manovre assistenziali che comportino uno stretto contatto con l'utente (es. accesso ai servizi igienici, somministrazione di pasto). Nel caso di manovre assistenziali con rischio di contatto con liquidi (biologici o altri), indossare una protezione oculare (occhiali protettivi a visiera o schermo facciale), un sovracamice idrorepellente o in alternativa, un sovracamice monouso e sopra un grembiule impermeabile e manicotti impermeabili.
- In corso di somministrazione di pasto è necessario utilizzare stoviglie monouso.
- Non è consentita la somministrazione di farmaci.



IGIENE DELL'AMBIENTE

- Effettuare la detersione e la disinfezione delle superfici degli arredi da utilizzare durante le attività (esempio tavolo, sedie, ecc), prima e al termine dell'attività, utilizzando dopo la detersione, un prodotto disinfettante cloroderivato con almeno 1.000 ppm di cloro (es. Antisapril al 5%, DECS ambiente al 5%, cioè 50 ml. di prodotto + 950 ml. di acqua, per un tempo di contatto rispettivamente di 5 e 10 minuti). Le fasi di detersione e disinfezione possono essere eseguite in un unico passaggio se utilizzati prodotti che contengono sia il detergente che il cloro (esempio Antisapril detergente disinfettante al 5%, STER-X 2000 al 5%, cioè 50 ml. di prodotto + 950 ml. di acqua, per un tempo di contatto di 5 minuti).

Con le stesse modalità devono essere trattati:

- i servizi igienici immediatamente dopo l'utilizzo
- tutti i locali (pavimenti e facendo attenzione alle superfici più frequentemente toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc) al termine di ogni intervento, prima di procedere all'inserimento di un altro utente e, in ogni caso, almeno quotidianamente.

In generale, è sconsigliato spazzare a secco, spruzzare, spolverare per ridurre la dispersione della polvere negli ambienti. E preferibile utilizzare metodiche ad umido.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Distretto di Mirandola Area fragili	INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI UTENTI DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI DIURNI E SOCIOOCCUPAZIONALI SOSPESI A SEGUITO EMERGENZA COVID – 19.	Allegato 2
		Pag. 5 di 5
 Unione Comuni Modenesi Area Nord		06.05.2020

- Igienizzare gli ausili utilizzati nelle attività (esempio pennarelli, forbici, tastiere, tablet, ecc), dopo ogni uso, con un disinfettante a base di alcol al 70%, come ad esempio GIOALCOL 70 o FARMECOL 70; inumidire un panno monouso con il disinfettante e passarlo sulla superficie del dispositivo (non spruzzare direttamente il prodotto sulla superficie).
- Aerazione costante dei locali
- Nel caso che l'utente permanga per la notte è necessario prevedere stanza singola per operatore e per utente. La biancheria utilizzata viene fornita dall'ente gestore che ne curerà anche il corretto lavaggio e disinfezione
- L'Ente Gestore, all'interno di ogni singolo appartamento, deve prevedere ogni azione per il rispetto delle indicazioni del rapporto ISS COVID-19 n.5/2020 "*indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS –CoV-2*", versione 21 aprile 2020.

Al termine dell'attività guanti e sovracamice (ed eventuali altri dispositivi di protezione utilizzati), se non visibilmente contaminati, vanno eliminati nel contenitore dei rifiuti indifferenziati. Al contrario, se visibilmente contaminati e/o se il contatto con l'utente è stato stretto e prolungato, i dispositivi di protezione vanno eliminati nel contenitore dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

(Allegato 2 bis) – Scheda di Valutazione per rischio COVID-19